

Valutazione dei sistemi educativi

Prof. Giovanni Arduini

Lezione n. 8 e 9

Anno Accademico 2018/2019

1

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2001 per la valutazione della qualità dell'insegnamento:

- sviluppare la **valutazione esterna** allo scopo di fornire un sostegno metodologico all'autovalutazione e fornire un'analisi esterna della scuola che incentivi un processo costante di miglioramento facendo attenzione a non limitarsi al solo controllo amministrativo;
- incoraggiare l'**autovalutazione** da parte degli istituti scolastici come metodo per fare delle scuole un luogo di apprendimento e di perfezionamento, associando con equilibrio autovalutazione e valutazione esterna.

2

Due approcci sperimentali alla valutazione di sistema

- VALeS (Valutazione e Sviluppo Scuola) - Autovalutazione a 'monte' di quella esterna
- VM (Valutazione e Miglioramento) - Autovalutazione a 'valle' di quella esterna

3

CIPP

**Contesto, Input, Processi e Prodotti
(risultati)**

4

CIPP

Il modello di valutazione proposto dall'INVALSI è noto con l'acronimo CIPP, che individua le portanti del sistema:

- ❑ **Contesto**
- ❑ **Input**
- ❑ **Processi**
- ❑ **Prodotti (risultati)**

5

CIPP - Contesto

Secondo il modello CIPP, gli elementi che vengono analizzati nella valutazione del contesto della scuola sono:

- ❑ **Gli aspetti demografici, economici e socioculturali della popolazione scolastica di riferimento**

6

CIPP - Input

Secondo il modello CIPP, gli elementi che vengono analizzati nella valutazione degli input insiti nella progettazione della scuola sono:

- **le risorse umane, materiali, ed economiche a disposizione**
- **le caratteristiche degli studenti in entrata**

7

CIPP – Processi

Secondo il modello CIPP, gli elementi che vengono analizzati nell'analisi del prodotto della scuola sono:

- **l'offerta formativa,**
- **le scelte organizzative e didattiche,**
- **gli stili di direzione**

8

CIPP – Valutazione Prodotti

Secondo il modello CIPP, gli elementi che vengono analizzati nella valutazione dei prodotti della scuola sono:

- **i risultati immediati ottenuti (percentuali di promossi, votazioni conseguite agli esami di stato, livelli degli apprendimenti rilevati con prove standardizzate)**
- **gli effetti nel medio e nel lungo periodo (accesso all'università e al mondo del lavoro).**

9

CIPP – Controllo di gestione

Il controllo di gestione applicato all'istruzione può essere definito come:

- **un sistema di gestione della scuola orientato ai risultati**

10

Sperimentazione VALES

ANALISI E VALUTAZIONE	ESITI	SUCCESSO SCOLASTICO
		COMPETENZE DI BASE
		EQUITÀ DEGLI ESITI
		RISULTATI A DISTANZA
	CONTESTO	CONTESTO
		RISORSE
PROCESSI	PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	
	AMBIENTE ORGANIZZATIVO PER L'APPRENDIMENTO	
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO		SITUAZIONE ATTUALE VALORI/DATI DI RIFERIMENTO RISULTATO ATTESO

11

Dimensioni

- **Risultati**
 - ❑ Successo scolastico
 - ❑ Competenze di base
 - ❑ Equità degli esiti
 - ❑ Risultati a distanza

- **Contesto e risorse**
 - ❑ Ambiente
 - ❑ Capitale sociale
 - ❑ Risorse economiche e materiali
 - ❑ Risorse professionali

12

Dimensioni

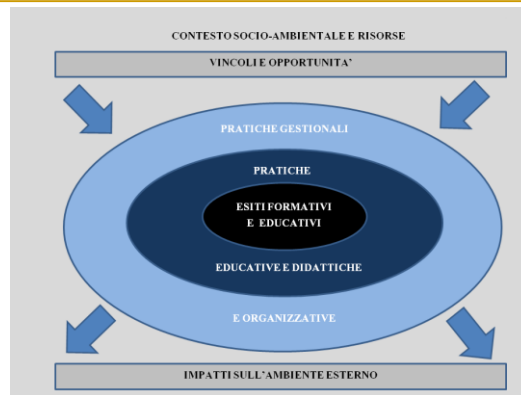
- **Processi - *pratiche educative e didattiche***
 - Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa
 - Progettazione della didattica e valutazione degli studenti
 - Sviluppo della relazione educativa e tra pari
 - Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi
 - Continuità e orientamento
- **Processi – *Ambiente organizzativo per l'apprendimento***
 - Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)
 - Gestione strategica delle risorse
 - Sviluppo professionale delle risorse umane
 - Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie
 - Attività di autovalutazione

13

Obiettivi di miglioramento

- Gli obiettivi di miglioramento devono essere numericamente ridotti, rilevabili e misurabili.
- La misurazione è effettuata attraverso parametri sia per rilevare i risultati in itinere, sia per valutare in modo equo e comparabile i risultati finali.
- La definizione, da parte dell'istituzione scolastica, di un Piano di miglioramento a partire dalle analisi elaborate nel Rapporto di valutazione.

14



IL Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole

IL MODELLO DI AUTOVALUTAZIONE RAV

15

Struttura del rapporto di autovalutazione

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni.

- La prima sezione, **Contesto e risorse**, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.
- Gli **Esiti** degli studenti rappresentano la seconda sezione.
- La terza sezione è relativa ai **processi** messi in atto dalla scuola.
- La quarta sezione invita a riflettere sul **processo di autovalutazione** in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola.
- L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le **priorità** su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

16

Sezioni del RAV

1. Contesto e risorse

- 1.1. Popolazione scolastica
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Risorse professionali

2. Esiti

- 2.1. Risultati scolastici
- 2.2. Risultati nelle prove standardizzate
- 2.3. Competenze chiave e di cittadinanza
- 2.4. Risultati a distanza

3. Processi

o Pratiche educative e didattiche

- 3.1. Curricolo, progettazione, valutazione
- 3.2. Ambiente di apprendimento
- 3.3. Inclusione e differenziazione
- 3.4. Continuità e orientamento

o Pratiche gestionali e organizzative

- 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

4. Il processo di autovalutazione

5. Individuazione delle priorità

- 5.1. Priorità e Traguardi
- 5.2. Obiettivi di processo

17

Struttura

- Domande guida
- Indicatori
- Rubrica di valutazione
- Motivazione del giudizio assegnato

18

Utilizzo delle domande guida

- Le domande poste all'inizio di ciascuna area rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola in quello specifico settore.
- Partendo dalla lettura dei dati, si chiede alla scuola di riflettere su quanto realizzato in ogni ambito, focalizzandosi specificatamente sui risultati raggiunti ed individuando punti di forza e di debolezza. Successivamente sarà possibile esprimere un giudizio complessivo sull'area, sintetizzato dall'assegnazione di un livello (vedi rubrica di valutazione).

19

Utilizzo degli indicatori

- Gli indicatori messi a disposizione rappresentano un utile strumento informativo, se utilizzati all'interno di una riflessione e interpretazione più ampia da parte della scuola.
- Gli indicatori consentono alla scuola di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni. Pertanto gli indicatori contribuiscono a supportare il gruppo di autovalutazione per l'espressione del giudizio su ciascuna delle aree in cui è articolato il Rapporto di Autovalutazione.
- L'espressione del giudizio non dovrebbe derivare dalla semplice lettura dei valori numerici forniti dagli indicatori, ma dall'interpretazione degli stessi e dalla riflessione che ne scaturisce. D'altra parte è necessario che i giudizi espressi siano esplicitamente motivati in modo da rendere chiaro il nesso con gli indicatori e i dati disponibili.

20

Utilizzo della rubrica di valutazione

- Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi la scuola dovrà esprimere un giudizio complessivo, utilizzando una scala di possibili situazioni che va da 1 a 7. Le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una descrizione analitica.
- Le descrizioni non hanno la pretesa di essere una fotografia della situazione di ciascuna singola scuola. Esse servono piuttosto come guida per capire dove meglio collocare la propria scuola lungo una scala. Le situazioni 2, 4 e 6 non sono descritte e permettono di posizionare le scuole che riscontrano una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva solo in relazione ad alcuni aspetti.
- Per esempio la scuola può scegliere di indicare 4 se ritiene che la propria situazione sia per alcuni aspetti positiva (5) mentre per altri presenti qualche criticità (3). Per ciascuna area si chiede infine di motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione della scuola in uno specifico livello della scala.

21

Criteri per fornire una Motivazione del giudizio assegnato

- Al termine di ciascuna area degli Esiti e dei Processi è presente uno spazio di testo aperto, intitolato Motivazione del giudizio assegnato. In questo spazio si richiede alla scuola di argomentare il motivo per cui ha assegnato un determinato livello di giudizio nella scala di valutazione. Per la compilazione di questa parte si suggerisce di tenere conto dei seguenti criteri generali:
- Completezza - utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente (MIUR, INVALSI, ecc.) e capacità di supportare il giudizio individuando ulteriori evidenze e dati disponibili a scuola.
- Accuratezza - lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento generale delle scuole di riferimento, ecc.).
- Qualità dell'analisi - approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili. L'analisi è articolata quando non ci si limita a elencare i dati o a descrivere ciò che la scuola fa, ma i dati vengono interpretati tenendo conto della specificità del contesto, oppure si evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'azione della scuola, o ancora si individuano aspetti strategici.

22

1 Contesto

1.1 Popolazione scolastica

Definizione dell'area - Provenienza socio-economica e culturale degli studenti e caratteristiche della popolazione che insiste sulla scuola (es. occupati, disoccupati, tassi di immigrazione).

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
1.1.a	Status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti	INVALSI - Prove SNV
1.1.b	Studenti con famiglie economicamente svantaggiate	INVALSI - Prove SNV
...	(max 100 caratteri spazi inclusi) ...	Indicatori elaborati dalla scuola

Domande guida

- Qual è il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
- Qual è l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
- Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per la scuola.

Popolazione scolastica	
Opportunità	Vincoli
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

23

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Definizione dell'area - I risultati scolastici rimandano agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
2.1.a	Esiti degli scrutini	MIUR
2.1.b	Trasferimenti e abbandoni	MIUR
...	(max 100 caratteri spazi inclusi) ...	Indicatori elaborati dalla scuola

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
- Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
- I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
- Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
- Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Risultati scolastici	
Punti di forza	Punti di debolezza
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

24

Criteria di qualità

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della scuola</i>
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	① Molto critica
	②
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	③ Con qualche criticità
	④
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	⑤ Positiva
	⑥
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	⑦ Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...